

Allegato A

**AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AI  
DATORI DI LAVORO PRIVATI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE  
DI DONNE INSERITE IN PERCORSI DI CUI ALLA DGR N. 122/2024**

**PR FSE+ TOSCANA 2021-2027**

Annualità 2024-2026

Art. 1 - Riferimenti normativi.....	2
Art. 2 - Finalità generali.....	6
Art. 3- Tipologie di interventi ammissibili.....	7
Art. 4 - Soggetti ammessi alla presentazione delle domande.....	8
Art. 5 – Tipologie delle destinatarie.....	10
Art. 6 - Principi generali e priorità di intervento.....	10
Art. 7 - Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	10
Art. 8 - Importo dei contributi e parametri di costo.....	11
Art. 9 - Regime di aiuti e cumulabilità dei contributi.....	12
Art. 10 - Caratteristiche del rapporto di lavoro.....	13
Art. 11 - Scadenza per la presentazione delle domande.....	14
Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande.....	15
Art. 13 - Documenti da presentare.....	16
Art. 14 - Ammissibilità.....	18
Art. 15 - Motivi di non ammissibilità.....	18
Art. 16 - Approvazione ELENCHI di ammissibilità.....	19
ART. 17 – istanza di riesame.....	20
Art. 18 - Erogazione dei contributi.....	20
Art. 19 - Obblighi del soggetto beneficiario.....	21
Art. 20 - Controlli.....	21
Art. 21 - Revoca del contributo.....	23
Art. 22 - Sostituzione della lavoratrice.....	29
Art. 23 - Informazione sull'avviso.....	29
Art. 24 - Informazione e pubblicità.....	30
Art. 25 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....	31
Art. 26 - Reclami.....	33
Art. 27 - Responsabile del procedimento.....	33
ALLEGATI.....	33

## ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- del Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;

- dei principi orizzontali individuati all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1501 del 18 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio versione II del PR FSE+ 2021-2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 e s.m.i. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 19 giugno 2023 e s.m.i. avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.1;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 e s.m.i. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo" e ss.mm.ii.;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- dell'Appendice 1 del "PR Toscana FSE+ 2021-2027", approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che prevede unità di costo standard per gli incentivi alle assunzioni;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1500 del 18 dicembre 2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al

documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”;

- della Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come da ultimo modificata dalla L.R. 28/2018;
- del Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell’8 agosto 2003, e s.m.i.;
- dell’articolo 17 bis comma 5 della L.R. n. 32/2002 che definisce le tipologie di soggetti svantaggiati;
- dell’articolo 21 ter della L.R. 32/2002, che stabilisce che l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego è un ente dipendente della Regione, ai sensi dell’articolo 50 dello Statuto, ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- dell’articolo 21 quater, comma 1, della L.R. 32/2002, che definisce le funzioni dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;
- dell’art. 21 quater, comma 2, della L.R. 32/2002, che stabilisce che l’Agenzia può svolgere ulteriori attività relative alle politiche del lavoro, previa autorizzazione della Giunta regionale, attraverso convenzioni con altri organismi competenti in materia;
- della Legge Regionale n. 28 del 8 giugno 2018 “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 8 giugno 2018 con la quale è definita la costituzione dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI) a far data dall’8 giugno 2018;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1301 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto “L.R. 32/2002 Art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI)”;
- del Decreto Direttoriale ARTI n. 107 del 06/12/2018 con cui si adotta Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI), approvato con D.G.R. n. 1301/2018;
- del Decreto n. 179 del 19 maggio 2021 e n. 265 del 17 giugno 2021 con cui è stato adottato il nuovo assetto dei Settori territoriali “Servizi per il Lavoro” dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego e con cui sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali dei suddetti Servizi per il Lavoro di ARTI;
- il Decreto n. 265 del 17/06/2021 con il quale la Direttrice dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) conferisce alla scrivente l’incarico di Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara;
- dell’art. 5 del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di

- commissariamento delle province», il quale prevede l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
- della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), in particolare il comma 149 dell'articolo 1, che ha reso strutturale l'adozione, da parte del Governo, di un Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
  - del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, in continuità con il Piano strategico nazionale introdotto per il triennio 2017-2020;
  - del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2020 “Reddito di libertà per le donne vittime di violenza”;
  - della Legge Regionale n. 59/2007 “Norme contro la violenza di genere” e successive modifiche ed integrazioni;
  - della legge Regionale n. 16/2009 “Cittadinanza di genere” e successive modifiche ed integrazioni;
  - del Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 21 “ATI il progetto per le donne in Toscana”;
  - il progetto 21, “ATI il progetto per le donne in Toscana” che prevede percorsi integrati finalizzati a favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza;
  - del Decreto Direttoriale ARTI n. 937 del 12/12/2023 ad oggetto: "Bilancio preventivo e relazione della Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026”;
  - della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale;
  - della Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 10 luglio 2023 “PR FSE+ 2021-2027. Assegnazione ad ARTI delle risorse FSE disponibili sul bilancio 2023-2025 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022”;
  - del Decreto n.112 del 19 febbraio 2024 avente oggetto: Prima variazione del bilancio preventivo dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, anno 2024 con proiezione Triennale 2024-2026;
  - del paragrafo 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 122/2023 e s.m.i. nel quale si assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio e, tra le sei linee di intervento previste, nello specifico si affida a questo la realizzazione di Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta;
  - dell'Accordo di delega per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio Programma Regionale FSE+ 2021/2027, di cui all'allegato C della sopracitata Decisione

2/2023 e s.m.i., sottoscritto dal Settore Lavoro della Regione Toscana in qualità di Responsabile di attività e dall'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), in qualità di Organismo intermedio in data 22 giugno 2023;

- dell'Ordine di Servizio della Direttrice n. 8/2024 avente ad oggetto "Attribuzione del personale alle aree funzionali del Sistema di Gestione e Controllo per il PR FSE+ Toscana 2021-2027 di ARTI in qualità di Organismo Intermedio";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1290 del 06 novembre 2023 e s.m.i. che approva gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia e ne affida ad ARTI l'adozione e la gestione.
- della Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 12 febbraio 2024 che revoca la DGR n. 1290/2023 e approva gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia e ne affida ad ARTI l'adozione e la gestione;
- che, nell'ambito della Priorità 3) Inclusione del PR Toscana FSE+ 2021-27, è prevista l'attività 3.h.4 Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta, con la quale si intende realizzare percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa volti a promuoverne l'occupazione/occupabilità e contrastandone, al contempo, l'esclusione sociale;
- che a tal fine sono necessarie azioni integrate, che prevedano sia misure di politica attiva del lavoro e di formazione, sia misure di accompagnamento volte rimuovere gli ostacoli presenti anche nella dimensione extralavorativa e a supportarne l'autonomia economica, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la mobilità geografica;
- che per favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, tali percorsi debbano essere potenziati sia con l'opportunità di attivare tirocini non curriculari (tirocini formativi e di orientamento e tirocini finalizzati all'inserimento o al reinserimento al lavoro), sia con incentivi per i datori di lavoro privati per l'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato;
- l'Ordine di Servizio n. 9 del 29/02/2024 con cui la Direttrice dell'Agenzia ha assegnato alla Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara il budget finanziario di euro 708.454,40 alla voce di Bilancio "Oneri per l'erogazione di benefici a terzi - voce bilancio B.14a" per l'adozione dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione;
- gli esiti della consultazione della banca dati EUR\_Infra, che la Regione Toscana ha trasmesso in data 21/08/2023, dalla quale non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

## ART. 2 - FINALITÀ GENERALI

In attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 e specificatamente del Progetto 21, “ATI il progetto toscano delle donne”, che prevede l’impegno alla realizzazione di azioni finalizzate all’inserimento lavorativo e per il contrasto della violenza sessuale e di genere, l’obiettivo del presente Avviso è quello di favorire l’inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro delle donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024, tramite la concessione di incentivi rivolti a datori di lavoro privati che effettuano assunzioni di tali soggetti.

## ART. 3- TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i progetti che prevedono l’attività di seguito specificata:

<b>Priorità:</b>	3. Inclusione;
<b>Obiettivo specifico:</b>	h - Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
<b>Categoria di intervento:</b>	152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società.
<b>Attività PAD:</b>	3.h.4
<b>Risorse disponibili:</b>	€ 708.454,40
<b>Obiettivi dell’intervento:</b>	L’obiettivo è quello di sostenere l’occupazione di donne di cui alla DGR n. 122/2024 al fine di sostenere l’inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e promuoverne l’autonomia, finanziando l’erogazione di contributi all’assunzione a datori di lavoro privati.
<b>Beneficiari</b> ( <i>tipologia di soggetti ammessi</i> )	Datori di lavoro privati (imprese, enti, associazio-



<p>a presentare domanda) secondo la definizione di cui all'Art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060</p>	<p>ni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed altri enti del terzo settore, liberi professionisti e più in generale tutti i datori di lavoro privati ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico), di cui all'Art. 4.</p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Donne di cui alla DGR n. 122/2024</p>
<p><b>Modalità di rendicontazione:</b></p>	
<p><b>Unità di Costo Standard (UCS)</b></p>	<p>UCS approvate in Appendice 1 al PR FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana per l'operazione "Incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da Tempo Determinato (TD) a Tempo Indeterminato (TI)". Per il dettaglio si rimanda all'Articolo 8 del presente avviso.</p>

#### ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Possono presentare richiesta di contributo i datori di lavoro privati<sup>1</sup>, ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico, che:

- 1) hanno sede legale o unità operative destinatarie delle assunzioni localizzate nel territorio della Regione Toscana;
- 2) abbiano effettuato assunzioni di lavoratrici destinatarie indicate all'Art. 5, prevedendo una delle tipologie contrattuali disciplinate al successivo articolo 8;
- 3) sono regolarmente iscritti presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, nel caso di imprese, società tra professionisti etc. tenuti all'iscrizione alla CCIAA;
- 4) sono regolarmente iscritti al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove

<sup>1</sup> Si intendono imprese, enti, associazioni, liberi professionisti e in generale tutti i datori di lavoro privati.

obbligatorio per legge nel caso di liberi professionisti, iscritti ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 Art. 2 comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritti alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa, e in ogni caso sono in possesso di partita IVA attiva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività;

- 5) sono in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime “*de minimis*” (Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) (Allegato 2);
- 6) sono in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- 7) non si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né hanno in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 8) sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- 9) sono in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- 10) sono in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- 11) non hanno avuto procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti la data dell'assunzione oggetto della domanda di incentivo (ai sensi dell'Art. 4 e 24 della Legge n. 223/91 e ss.mm.ii.);
- 12) alla data dell'assunzione non hanno in atto, nelle unità produttive toscane interessate dall'assunzione, sospensioni dal lavoro connesse a trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Fondo di Integrazione Salariale per le causali previste in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria o altro ammortizzatore sociale equivalente, salvo i casi di lavoratori assunti/trasformati inquadrati ad un livello, una mansione o una qualifica professionale diversa da quella posseduta dai lavoratori sospesi;
- 13) non hanno in corso contratti/convenzioni attivi per l'erogazione di servizi al lavoro con la Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego e con la Regione Toscana;
- 14) sono in regola con la normativa antimafia, di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.

159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, s.m.i.

## ART. 5 – TIPOLOGIE DELLE DESTINATARIE

Gli interventi di cui al presente atto sono rivolti a donne in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto 18 anni;
- essere residenti e/o domiciliate in Toscana. In caso di cittadinanza non comunitaria è necessario il possesso di regolare permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di un'attività lavorativa;
- essere in stato di disoccupazione ai sensi del d.lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii. iscritte ad un Centro per l'impiego (CPI) della Toscana;
- avere stipulato il Progetto per l'Occupabilità presso il Centro per l'Impiego, ai sensi della DGR 122/2024.

Per la definizione e i requisiti relativi allo stato di disoccupazione si fa riferimento a quanto previsto dall'Art. 19 del D.lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.

Le lavoratrici destinatarie dell'intervento devono essere in possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro con il datore di lavoro. In caso di trasformazione tali requisiti si intendono riferiti al momento della sottoscrizione del contratto a tempo determinato da cui origina la trasformazione.

## ART. 6 - PRINCIPI GENERALI E PRIORITÀ DI INTERVENTO

Il soggetto beneficiario del contributo erogato a valere sul presente avviso si impegna a garantire l'osservanza dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- 1) Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- 2) Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- 3) Accessibilità per le persone con disabilità.

## ART. 7 - RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 708.454,40 a valere sulla priorità 3), Obiettivo specifico h), attività 3.h.4 del PR FSE+ 2021-2027, Attività PAD come da tabella sotto riportata.

Attività PAD	Tipologia	Risorse disponibili Bilancio 2024-2026			
		2024	2025	2026	Totale
FSE+2021-2027	destinatari				
Donne (3.h.4)	Donne di cui alla DGR 122/2024	258.635,40	302.295,60	147.523,40	708.454,40

Il bando viene adottato dal Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI e gesto sulla base delle risorse annuali disponibili.

Tali risorse saranno erogate fino ad esaurimento della disponibilità, in base all'ordine cronologico di ricevimento delle istanze di contributo.

La chiusura dell'avviso è prevista ad esaurimento delle risorse, salvo rifinanziamento.

## ART. 8 - IMPORTO DEI CONTRIBUTI E PARAMETRI DI COSTO

Ai fini del presente Avviso i contributi sono riconosciuti mediante l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) presentate e approvate in Appendice 1 al PR FSE+ 2021-2027, con riferimento alla categoria soggetti svantaggiati, in funzione della tipologia e durata contrattuale, come indicato di seguito:

- € 10.875,60 per l'assunzione a tempo indeterminato full time;
- € 5.437,80 per l'assunzione a tempo indeterminato part-time;
- € 5.437,80 per l'assunzione a tempo determinato full time con durata contrattuale maggiore o uguale a 12 mesi (proroghe escluse);
- € 2.718,90 per l'assunzione a tempo determinato part-time con durata contrattuale maggiore o uguale a 12 mesi (proroghe escluse).

In caso di eventuale trasformazione di contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato il datore di lavoro potrà richiedere un ulteriore contributo pari alla differenza tra gli importi previsti per le due tipologie. Non è incentivata invece la trasformazione di un rapporto di lavoro che non varia nella durata, ma solo nell'orario di lavoro da part time a full time.

Per essere incentivabile la trasformazione deve originare da un contratto a tempo determinato della durata di 12 mesi (proroghe escluse) instaurato nel periodo di validità dell'Avviso. La trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato può eventualmente avvenire prima del termine fissato da contratto. Se il contratto a tempo determinato è stato oggetto di incentivo si riconosce la differenza di importo tra le UCS; qualora il rapporto di lavoro non sia stato precedentemente incentivato viene riconosciuto l'intero importo dell'UCS del tempo indeterminato. In caso di trasformazione in tempo indeterminato il mantenimento in forza deve essere conservato fino a 24 mesi dalla data della trasformazione.

#### ART. 9 - REGIME DI AIUTI E CUMULABILITÀ DEI CONTRIBUTI

Il contributo si configura come aiuto de minimis ed è concesso nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia: Regolamento (UE) n. 1407/2013; Regolamento (UE) n.316/2019, che modifica il n. 1408/2013, nel caso in cui l'attività prevalente del soggetto economico riguardi la produzione primaria dei prodotti agricoli; Regolamento (UE) n.717/2014 se l'attività prevalente dell'impresa è nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

I contributi non possono essere cumulati con le misure previste dal Decreto n. 995 del 27/12/2023 "Modifica PR FSE+ 2021-2027. Modifica e sostituzione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione – annualità 2023-2025 ed i relativi allegati approvato con il Decreto Dirigenziale n. 848/2023". Possono invece essere cumulati con eventuali ulteriori misure di livello nazionale, regionale o di altre Amministrazioni pubbliche, purché tali misure non lo escludano espressamente e purché il cumulo non porti al superamento di un'intensità di aiuto superiore al 100% dei costi pertinenti.

In ogni caso devono essere rispettati i principi di cui:

- all'Art. 5 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, a norma del quale gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di stato concessi per gli stessi costi ammissibili (...) se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissato, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione”;
- all'Art. 63 comma 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, a norma del quale “un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione.

In tali casi le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

- a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione;
- b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma.”

#### ART. 10 - CARATTERISTICHE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro per il quale il datore di lavoro richiede il contributo deve:

- essere instaurato e trasformato presso la sede legale o unità operativa localizzata nel territorio della Regione Toscana;
- essere instaurato e trasformato nel periodo di validità dell'Avviso;
- essere instaurato successivamente alla stipula del Progetto per l'Occupabilità presso il CPI;
- avere la durata minima di 12 mesi, proroghe escluse, per le assunzioni a tempo determinato, di 24 mesi per quelle a tempo indeterminato;
- essere riferito ad un rapporto di lavoro la cui costituzione non sia obbligatoria per legge o dalla contrattazione collettiva, con esclusione delle assunzioni relative alle persone con disabilità iscritte negli appositi elenchi del collocamento mirato, di cui all'Art. 8 della L. 68/1999;
- rispettare il diritto di precedenza, stabilito dalla normativa di riferimento o della contrattazione collettiva, alla riassunzione di un'altra lavoratrice licenziata da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;

- non riguardare lavoratrici per le quali l'impresa richiedente beneficia o abbia beneficiato del mantenimento dell'incentivo occupazionale, anche in virtù della possibilità di sostituzione della lavoratrice a seguito della cessazione anticipata del rapporto di lavoro incentivato a valere sui precedenti e sull'attuale Avviso;
- essere instaurato/trasformato sulla base di un contratto di lavoro che rispetti gli accordi e i contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- essere riferito ad un contratto di lavoro full time, come stabilito dal C.C.N.L. della categoria di riferimento, o part time, con un numero di ore pari almeno al 50% delle ore stabilite dal full time previste dal C.C.N.L. della categoria di riferimento;
- non essere costituito nella forma di contratti di lavoro di apprendistato, a domicilio e intermittenti (o a chiamata);
- riguardare lavoratrici per le quali non si sia verificata nei 6 mesi precedenti la cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato da uno dei seguenti soggetti:
  - 1) dalla stessa impresa/datore di lavoro che richiede il contributo;
  - 2) da un datore di lavoro che presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo, nonché facente capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda e/o al datore di lavoro medesimi;
  - 3) da imprese comunque riconducibili, in rapporto al datore di lavoro che richiede il contributo, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, ancorché cessate/inattive/fallite antecedentemente la richiesta di contributo;
  - 4) da società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. con il datore di lavoro richiedente il contributo;
  - 5) da un datore di lavoro che ha in corso contratti/convenzioni attivi per l'erogazione di Servizi al Lavoro con la Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego e/o con la Regione Toscana;

#### ART. 11 - SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla

data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT e fino ad 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse disponibili.

## ART. 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'Avviso devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line Aiuti alle imprese" previa registrazione al Sistema Informativo FSE, all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi - CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina [open.toscana.it/spid](http://open.toscana.it/spid).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" raggiungibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

**Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'Avviso.**

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'Avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line". Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data e l'orario della presentazione a sistema.



Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'Art. 45 del d.lgs. n. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente di ARTI si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Il datore di lavoro, a conclusione della compilazione di ciascuna richiesta di contributo, dovrà effettuare il pagamento dell'imposta di bollo, pari a € 16,00, mediante:

- Pagamento on-line sul sito di Regione Toscana ed eventualmente sul sito Pago PA.
- Altro tipo di pagamento. Nel caso di pagamento non effettuato on-line è possibile inserire le informazioni del pagamento e allegare la rispettiva ricevuta, in questo caso la posizione debitoria viene chiusa automaticamente dopo l'apertura. Acquistando la marca da bollo on-line o presso un intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate nell'apposito campo del formulario andrà digitato il codice univoco indicato nel contrassegno e la data di emissione della marca; il datore di lavoro sarà tenuto a stampare il frontespizio della richiesta con apposta la medesima marca da bollo annullata e custodire la documentazione per i cinque anni successivi nel corso dei quali gli Enti preposti possono effettuare specifici controlli.

L'assolvimento dell'imposta di bollo non è dovuto, nel caso in cui ricorra un'ipotesi di esenzione ai sensi della normativa vigente, per la quale dovrà essere allegata specifica dichiarazione, come previsto al successivo Art. 13 punto 8.

#### ART. 13 - DOCUMENTI DA PRESENTARE

La presentazione della domanda di contributo, coerentemente con le modalità descritte dall'articolo 12, prevede l'inserimento nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" della seguente documentazione in formato PDF utilizzando i modelli allegati al presente Avviso:

- 1) copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa o del datore di lavoro in corso di validità, scansionata fronte-retro;

- 2) copia del documento di identità della lavoratrice in corso di validità, scansionata fronte-retro;
- 3) dichiarazione sostitutiva relativa ai requisiti di ammissibilità, di cui all'Allegato 1 al presente Avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa/datore di lavoro;
- 4) dichiarazione Aiuti de minimis, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro, Allegato 2 al presente Avviso;
- 5) dichiarazione di assolvimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 di cui all'Allegato 3 al presente Avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro, ovvero dichiarazione rilasciata dagli Organismi Paritetici territoriali secondo le modalità da questi stabilite, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro;
- 6) nel caso in cui la presentazione della domanda sia delegata ad un soggetto diverso dal datore di lavoro: delega, di cui all'Allegato 4) al presente Avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro con cui si dà mandato a presentare la domanda di contributo;
- 7) nel caso di delega di cui al punto precedente: copia del documento di identità in corso di validità del soggetto delegato, scansionata fronte-retro;
- 8) nel caso di esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo: dichiarazione di esenzione dall'assolvimento dell'imposta di bollo firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro.

Gli allegati, di cui ai punti 3, 4, 5, 6 e 8 dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro con algoritmo valido.

I facsimili delle dichiarazioni ai punti precedenti sono reperibili alla sezione Allegati dell'Avviso in formato editabile scaricabili al seguente link <https://arti.toscana.it/fse-2021-2027>.

Sarà possibile, se mancante, integrare esclusivamente:

- la marca da bollo, effettuando il pagamento dell'imposta come riportato all'Art. 12;
- i documenti di cui ai punti 1, 2, 7 e 8.

## ART. 14 - AMMISSIBILITÀ

L'istruttoria di ammissibilità delle richieste sarà curata dal Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI e consisterà nella verifica dei requisiti richiesti al datore di lavoro e relativi al rapporto di lavoro, per il quale è stata presentata domanda di contributo, della completezza e correttezza delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata, secondo quanto disciplinato dal presente Avviso.

Le domande presentate saranno sottoposte a verifica di ammissibilità e ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la scadenza indicate all'Art. 11;
- presentate da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'Art. 4;
- coerenti con la tipologia delle destinatarie all'Art. 5;
- coerente con le tipologie di contratto di assunzione/trasformazione per il quale viene richiesto il contributo, come dettagliato all'Art. 8 e all'art.10;
- compilate utilizzando l'apposito formulario on-line secondo quanto definito all'Art. 12;
- corredate della documentazione di cui all'Art. 13, ove richiesto firmate digitalmente.

Altre irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, e nei termini fissati dalla stessa (massimo 10 gg dalla richiesta), pena l'inammissibilità della domanda.

## ART. 15 - MOTIVI DI NON AMMISSIBILITÀ

La richiesta di contributo non sarà ammessa se risulterà:

- presentata al di fuori dei termini e/o con modalità diverse da quelle indicate agli artt. 11 e 12;
- priva del numero di protocollo apposto dal sistema attestante il corretto invio della domanda con l'algoritmo valido per la firma digitale denominato SHA-256;
- incompleta delle autocertificazioni di cui ai punti 3, 4, e 5 di cui all'Art. 13 firmate digital-

- mente dal legale rappresentante dell'impresa/datore di lavoro;
- mancata trasmissione, prima della richiesta del contributo, da parte del datore di lavoro al Centro per l'Impiego competente del modello UNILAV relativo all'assunzione/trasformazione del rapporto di lavoro;
  - già presentata per la stessa lavoratrice, al di fuori del caso di successiva trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato;
  - in difetto dei requisiti di ammissibilità richiesti dal presente Avviso, in particolare relativi al datore di lavoro beneficiario (Art. 4), alla lavoratrice destinataria (Art. 5) e al contratto di assunzione/trasformazione per il quale viene richiesto il contributo (Artt. 8 e 10);
  - in fase di istruttoria di ammissibilità, la cessazione anticipata del rapporto di lavoro oggetto della richiesta di contributo (Art. 10).

#### ART. 16 - APPROVAZIONE ELENCHI DI AMMISSIBILITÀ

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo, approvati con Decreto adottato dalla Dirigente responsabile, saranno pubblicati sul BURT, sul sito di ARTI all'indirizzo <https://arti.toscana.it/fse-2021-2027> e alla pagina web del PR FSE+ 2021-2027.

La pubblicazione degli elenchi sopracitati vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

La durata del procedimento amministrativo è stata fissata in 90 giorni, decorrenti a partire dalla fine del mese di riferimento in cui la richiesta di contributo viene trasmessa ai sensi dell'Art. 12 fino alla data del decreto di approvazione degli elenchi dei datori di lavoro ammessi e non ammessi.

Qualora nel corso dell'istruttoria si richiedesse l'integrazione dei documenti ai sensi degli Artt. 13 e 14 del presente Avviso, il termine del procedimento amministrativo avrà decorrenza dalla fine del mese di ricezione delle integrazioni richieste, che dovranno pervenire entro 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda di contributo.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di domande inserite utilmente negli elenchi ma non finanziate per insufficienza di risorse.

## ART. 17 – ISTANZA DI RIESAME

Eventuale istanza di riesame avverso l'esito dell'istruttoria di ammissibilità dovrà essere presentata presso il Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara tramite Pec all'indirizzo [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it).

L'istanza dovrà essere presentata entro 10 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi di ammissibilità sul BURT e sul sito di ARTI all'indirizzo <https://arti.toscana.it/fse-2021-2027> e sulla pagina web del PR FSE+ 2021-2027 <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie>.

L'esito delle istanze di riesame sarà reso noto tramite comunicazione inviata via PEC.

In caso di esito positivo dell'accoglimento dell'istanza di riesame, entro 30 gg lavorativi dalla data di presentazione della medesima istanza, con decreto della Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara, saranno modificati gli elenchi ed integrati con la domanda accolta.

## ART. 18 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo avverrà a cura del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI sul conto corrente indicato in fase di richiesta di contributo, entro i 90 giorni successivi alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) del Decreto dirigenziale di impegno delle domande ammesse ed all'esito positivo dei controlli previsti dalla normativa di riferimento nonché, sulle dichiarazioni, le informazioni e i documenti prodotti dai datori di lavoro.

L'erogazione del contributo potrà essere sospesa nei seguenti casi:

- irregolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In tale caso, il benefi-

ciario verrà invitato a regolarizzare la sua situazione entro 20 giorni dalla comunicazione, pena la revoca del contributo;

- interruzione del rapporto di lavoro oggetto della domanda di contributo ammessa, nel caso in cui ricorrano i termini previsti per la “sostituzione della lavoratrice” ai sensi dell’Art. 22;
- espletamento di controlli dovuti o ritenuti opportuni, nelle more dei relativi esiti.

#### ART. 19 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

I datori di lavoro ammessi al contributo sono obbligati:

- al mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 24 mesi dalla data di assunzione nel caso di rapporto di lavoro a Tempo Indeterminato;
- al mantenimento del rapporto di lavoro per almeno 12 mesi nel caso di rapporto di lavoro a Tempo Determinato.

Il datore di lavoro (beneficiario) è tenuto a dare tempestiva comunicazione delle variazioni nel rapporto di lavoro incentivato e di eventuali variazioni dei propri dati nonché al rispetto degli obblighi in tema di pubblicità. La comunicazione deve avvenire via PEC all’indirizzo [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it), riportando eventuali cause di cessazione/variazione/sostituzione del rapporto di lavoro incentivato, variazioni relative alla ragione sociale del datore di lavoro e/o altre modifiche di rilievo per il contributo concesso (ad es. cambio indirizzo di posta certificata, IBAN ecc.) riportando nell’oggetto: *“Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara PR FSE + 2021-2027 Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell’occupazione di donne inserite in percorsi di cui alla DGR 122/2024 – Annualità 2024-2026. Domanda presentata da (indicare nome dell’azienda) il...”*.

#### ART. 20 - CONTROLLI

Tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell’ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle operazioni, il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI ed altri enti deputati possono svolgere in qualsiasi momento:

- controlli ai fini dell'ammissibilità della domanda, ai sensi di quanto disciplinato dal presente Avviso;
- controlli a campione e/o puntuali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 in sede di presentazione delle domande di contributo;
- controlli in itinere sul possesso dei requisiti richiesti ai datori di lavoro circa il mantenimento in forza del personale assunto oggetto di contribuzione (Art. 19);
- controlli previsti dal vigente Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027.

ARTI può svolgere in ogni momento ulteriori controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti dai datori di lavoro.

In caso di accertata mancata corrispondenza tra le autodichiarazioni rese e i controlli effettuati sulle stesse, sarà disposto l'annullamento del provvedimento di concessione e la conseguente revoca del contributo. Nell'ipotesi in cui la revoca sia disposta successivamente all'erogazione del contributo, si procederà anche al recupero dello stesso come indicato al successivo Art. 21.2.

Il controllo si concentra su:

- continuità dell'impiego della lavoratrice per cui è stato concesso il contributo per il periodo indicato dall'Avviso;
- rispetto del periodo di mantenimento dell'occupazione per il periodo previsto (Art. 19);
- rispetto delle eventuali ulteriori condizioni definite dall'Avviso pubblico, nonché dalla normativa di riferimento.

L'esito negativo dei controlli comporta l'avvio di una procedura di revoca totale o parziale del contributo di cui all'Art. 21.

## ART. 21 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui il rapporto di lavoro si concluda anticipatamente rispetto a quanto stabilito dall'Art. 8 e dall'Art. 10 del presente Avviso, si procederà alla revoca del contributo, secondo le modalità di seguito specificate.

È prevista la REVOCA TOTALE del contributo ammesso qualora nell'ambito dei controlli previsti dalla normativa di riferimento e dal presente Avviso si riscontri un inadempimento da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti a suo carico, in caso di accertata mancata corrispondenza tra le autodichiarazioni rese e i controlli effettuati sulle stesse e in caso di accertata irregolarità del DURC.

Per tutte le assunzioni/trasformazioni a **TEMPO INDETERMINATO** oggetto del presente Avviso, con riferimento al singolo rapporto di lavoro oggetto di incentivo, è prevista:

- a) la REVOCA TOTALE nei seguenti casi:
  - interruzione del rapporto di lavoro prima dei 12 mesi dall'assunzione - qualsiasi motivo abbia causato la cessazione del rapporto di lavoro (ad eccezione di quelle per cui è prevista la revoca proporzionale);
  - interruzione del rapporto di lavoro dopo i 12 mesi dall'assunzione (entro i 24 mesi previsti come durata minima del contratto) per licenziamento per giustificato motivo oggettivo o licenziamento collettivo, dimissioni per giusta causa, cessazione per passaggio di appalto, cessazione dell'attività;
  - variazione del rapporto di lavoro per distacco/comando per un periodo superiore a 8 mesi fuori dal territorio destinatario dell'incentivo;
- b) la REVOCA PARZIALE, nella misura del 50%, nei seguenti casi:
  - interruzione del rapporto di lavoro in un periodo compreso tra i 12 e i 24 mesi dall'assunzione della lavoratrice per dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, risoluzione consensuale;
- c) la REVOCA PROPORZIONALE nei seguenti casi:
  - interruzione del rapporto di lavoro prima dei 24 mesi per decesso, pensionamento e altre situazioni assimilabili non imputabili al datore di lavoro;



- variazione del rapporto di lavoro da full time a part time, purché non inferiore al 50% delle ore previste dal CCNL di riferimento.

Sotto tabella riepilogativa:

	Contratto	Provvedimento	Causale	Motivi della Cessazione
<p><b>Tempo indeterminato</b></p>	<p>Revoca Totale</p>	<p>Interruzione del rapporto di lavoro prima dei 12 mesi dall'assunzione</p>	<p>Qualsiasi motivo abbia causato la cessazione del rapporto di lavoro (ad eccezione di quelle per cui è prevista la revoca proporzionale)</p>	
		<p>Interruzione del rapporto di lavoro dopo i 12 mesi dall'assunzione (entro i 24 mesi previsti come durata minima del contratto)</p>	<p>Per licenziamento per giustificato motivo oggettivo o licenziamento collettivo, dimissioni per giusta causa, cessazione per passaggio di appalto, cessazione dell'attività</p>	
		<p>Variazione del rapporto di lavoro</p>	<p>Per distacco/comando per un periodo superiore a 8 mesi fuori dal territorio destinatario dell'incentivo</p>	

	Revoca Parziale nella misura del 50%	Interruzione del rapporto di lavoro in un periodo compreso tra i 12 e i 24 mesi dall'assunzione della lavoratrice	Dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, risoluzione consensuale
	Revoca Proporzionale	Interruzione del rapporto di lavoro prima dei 24 mesi	Decesso, pensionamento e altre situazioni assimilabili non imputabili al datore di lavoro
		Variazione del rapporto di lavoro da full time a part time	Trasformazione del rapporto di lavoro da full-time a part-time non inferiore al 50% delle ore previste dal CCNL di riferimento

Per tutte le assunzioni a **TEMPO DETERMINATO**, oggetto del presente Avviso, con riferimento al singolo rapporto di lavoro oggetto di incentivo, è previsto:

a) la **REVOCA TOTALE** nei seguenti casi:

- interruzione del rapporto di lavoro prima dei 12 mesi dall'assunzione, per licenziamento per giustificato motivo oggettivo, licenziamento collettivo, dimissioni per giusta causa, cessazione per passaggio di appalto, cessazione dell'attività;
- variazione del rapporto di lavoro per distacco/comando per un periodo superiore a 4 mesi fuori dal territorio destinatario dell'incentivo;

b) la **REVOCA PROPORZIONALE** nei seguenti casi:

- dimissioni, decesso, pensionamento, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e altre situazioni assimilabili, non imputabili al datore di lavoro, se l'evento si verifica entro la durata minima prevista all'Art. 8 per ciascuna tipologia di lavoratrice. In tal caso l'importo sarà ricalcolato riproponendo il contributo sulla base dei mesi interi effettivamente lavorati.

- variazione del rapporto di lavoro da full time a part-time, purché non inferiore al 50% delle ore previste dal CCNL di riferimento.

Contratto	Provvedimento	Causale	Motivi della Cessazione
Tempo determinato	Revoca Totale	Interruzione del rapporto di lavoro prima dei 12 mesi dall'assunzione	Licenziamento per giustificato motivo oggettivo, licenziamento collettivo, dimissioni per giusta causa, cessazione per passaggio di appalto, cessazione dell'attività
		Variazione del rapporto di lavoro	Distacco/comando per un periodo superiore a 4 mesi fuori dal territorio destinatario dell'incentivo
	Revoca Proporzionale	Interruzione del rapporto di lavoro prima dei 12 mesi dall'assunzione	Dimissioni, decesso, pensionamento, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e altre situazioni assimilabili, non imputabili al datore di lavoro, se l'evento si verifica entro la durata minima prevista dall'Art. 8 per ciascuna tipologia di lavoratrice; in tal caso l'importo sarà ricalcolato riproporzionando il contributo sulla base dei mesi interi effettivamente lavorati

		Variazione del rapporto di lavoro da full time a part time	Variazione del rapporto di lavoro da full-time a part-time purché non inferiore al 50% delle ore previste dal CCNL di riferimento
--	--	--	---

Nel caso in cui l'orario del contratto di lavoro oggetto di incentivo venga ridotto da full-time a part time (non inferiore al 50% delle ore previste dal full-time) il contributo verrà conseguentemente riproporzionato (tenendo conto, per le assunzioni a tempo indeterminato, del tempo rimanente al raggiungimento della soglia minima dei 24 mesi oppure, per le assunzioni a tempo determinato, del tempo rimanente alla conclusione del contratto).

Nel caso di revoca parziale con riproporzionamento, per interruzione del rapporto di lavoro prima dei 24 mesi (per il tempo indeterminato) o di 12 mesi (per il tempo determinato), di cui ai paragrafi precedenti, il computo del contributo riproporzionato avverrà su base mensile, rideeterminato in ragione dell'effettiva permanenza della lavoratrice in attività; a tal fine il mese durante il quale la permanenza in attività si è protratta per almeno quindici giorni è computato per intero.

Il mantenimento dell'occupazione è oggetto di controlli che vengono effettuati dall'Amministrazione attraverso la consultazione del sistema IDOLARTI.

### 21.1 - PROCEDURA DI REVOCA

L'attivazione della procedura di revoca, totale o parziale, può derivare:

- a) dalle attività di controllo previste da cui è possibile rilevare irregolarità in merito al possesso e alla permanenza dei requisiti richiesti dal presente Avviso, oppure la sussistenza di una o più condizioni che possano dar luogo alla revoca del contributo ai sensi della vigente normativa di riferimento;
- b) da una comunicazione da parte del soggetto beneficiario.

Il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI provvede a comunicare ai datori di lavoro interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso, asse-

gnando un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni da parte degli stessi. Il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI riceve e valuta le eventuali controdeduzioni inviate da parte dei soggetti interessati e ne definisce l'esito finale.

La revoca totale o parziale del contributo è disposta con decreto dirigenziale adottato dalla Dirigente responsabile del procedimento che provvede a dare comunicazione dello stesso al soggetto beneficiario.

Non si procederà alla revoca del contributo nei casi in cui l'impresa e/o il datore di lavoro siano interessati da trasformazioni inerenti alla natura giuridica che non compromettano l'occupazione della lavoratrice.

#### 21.2 - EVENTUALE RECUPERO

Nell'ipotesi in cui la revoca sia disposta successivamente all'erogazione del contributo, si procederà anche al recupero, totale o parziale, del contributo già erogato; il soggetto beneficiario dovrà restituire, oltre alla quota capitale, anche gli interessi legali che saranno così calcolati:

- nel caso in cui il datore di lavoro abbia inviato formale comunicazione al Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di Arti all'indirizzo PEC [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it) relativamente a modifiche e/o interruzioni intervenute nel rapporto di lavoro, dalla data dell'erogazione del contributo alla data della predetta comunicazione da parte del datore di lavoro;
- nei restanti casi, dalla data dell'erogazione del contributo alla data dell'atto di revoca dello stesso.

La richiesta di restituzione degli importi già erogati, maggiorati di interessi calcolati come sopra indicato, è formulata dal Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI contestualmente alla notifica del provvedimento di revoca. Il soggetto beneficiario dovrà restituire quanto dovuto entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, effettuando il pagamento in favore di ARTI e con le modalità indicate nel relativo provvedimento. Qualora ARTI rilevi la mancata restituzione degli importi dovuti

entro il termine assegnato attiverà la procedura di recupero coattivo nei confronti del soggetto beneficiario; l'importo inizialmente dovuto, comprensivo di interessi, maturerà interessi moratori ai sensi della vigente normativa di riferimento.

## ART. 22 - SOSTITUZIONE DELLA LAVORATRICE

### **Con esclusivo riferimento ai contratti a tempo indeterminato**

Nel caso di dimissioni, pensionamento, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, risoluzione consensuale, decesso della lavoratrice oggetto del contributo richiesto, è possibile procedere alla sostituzione della lavoratrice cessata con altra lavoratrice appartenente alla tipologia di contributo di cui all'Art. 5 del presente Avviso, entro e non oltre 5 mesi dalla data di interruzione del rapporto di lavoro. La sostituzione della lavoratrice dovrà essere comunicata nei 10 giorni successivi alla data di assunzione della nuova lavoratrice al Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI, che effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti sulla nuova lavoratrice.

La comunicazione deve avvenire via PEC, come indicato nell'Art. 19 "Obblighi del soggetto beneficiario".

Il mancato invio, nei termini di cui sopra, della comunicazione di nuova assunzione da parte del datore di lavoro comporta l'automatica non accettazione della sostituzione della lavoratrice con conseguente revoca del contributo, secondo quanto stabilito dall'articolo precedente.

Per ogni lavoratrice cessata è ammessa una sola sostituzione. Se accettata la sostituzione in questione, non si procederà alla revoca del contributo.

L'obbligo di cui all'Art. 19 (mantenimento in forza della lavoratrice per 24 mesi) sarà calcolato sommando il periodo di occupazione della prima lavoratrice incentivata e quello della lavoratrice sostituita.

## ART. 23 - INFORMAZIONE SULL'AVVISO

Il presente avviso è reperibile sul sito di ARTI <https://arti.toscana.it/fse-2021-2027>, sul sito FSE + 2021-2027 raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità>.

Informazioni possono inoltre essere richieste all'indirizzo e-mail: [gestioneavvisi.ms.pi@arti.toscana.it](mailto:gestioneavvisi.ms.pi@arti.toscana.it).

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

## ART. 24 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'Art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal

FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (Art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'Art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (Art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.



## ART. 25 - INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));

Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) (dati di contatto: Via Vittorio Emanuele II, 62 – 64, 50134 Firenze; [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it));

I dati di contatto del Responsabile del trattamento dei dati sono i seguenti: [ufficio\\_dpo@arti.toscana.it](mailto:ufficio_dpo@arti.toscana.it);

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché, di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione come tra Titolari Autonomi, così come previsto all'Allegato B del Decreto Dirigenziale 387/2023. Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 5 al presente Avviso.

#### ART. 26 - RECLAMI

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'AdG.

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

## ART. 27 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara, Dirigente Stefania Dini, [gestioneavvisi.ms.pi@arti.toscana.it](mailto:gestioneavvisi.ms.pi@arti.toscana.it).

## ALLEGATI

- Allegato 1 Dichiarazione sostitutiva di certificazione requisiti di ammissibilità;
- Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione aiuti de minimis;
- Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva di certificazione adempimenti in materia salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Allegato 4 Delega;
- Allegato 5 Informativa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”;
- Allegato 6 Regole che disciplinano il regime di aiuti de minimis ed istruzioni per le imprese per la compilazione dell’Allegato 2.